



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

UFFICIO: PREVENZIONE INCENDI
com.prev.asti@cert.vigilfuoco.it

Pratica n. 102310
(da citare nella corrispondenza)

A Sig. TORCHIO MARIO
Rappresentante Legale della
GENERAL CAB S.R.L.

c/o SUAV PROVINCIA DI ASTI
PIAZZA ALFIERI 33, 14100 Asti
suav@cert.provincia.asti.it
giuseppe.milano@pec.it

E p.c. Sindaco del Comune di Celle
Enomondo

OGGETTO: Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) - Parere favorevole

Ragione sociale: GENERAL CAB S.R.L.

Indirizzo attività: VIA POZZO 18/A, 14010 Celle Enomondo

Istanza del: 19/08/2024

Codice attività DPR 151/2011	Descrizione attività
70.1.B	Depositi di merci (materiali combust. > 5000 kg), con superf. da 1000 a 3000 mq

Con riferimento all'istanza in oggetto, si esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi proposti a condizione che gli stessi siano eseguiti nel rispetto delle norme e dei criteri tecnici di prevenzione incendi, ancorché non espressamente richiamati nella documentazione tecnica agli atti, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- I dispositivi per l'apertura delle porte installate lungo le vie di esodo, siano scelti in conformità ai criteri dettati dall'art.3 del DM 03/11/04;
- La rete idrica antincendi sia realizzata in conformità alle norme UNI 10779 garantendo le prestazioni idrauliche previste per le aree di livello 1;
- L'alimentazione idrica dell'impianto antincendi sia realizzata in conformità alla norma UNI 12845 secondo quanto previsto per le alimentazioni di tipo singola;
- Il dispositivo di sezionamento di emergenza dell'alimentazione elettrica sia ubicato all'esterno o in altra posizione protetta e intervenga sulla linea prima dell'ingresso all'interno del fabbricato;
- Per l'impianto elettrico siano adottate le misure contro l'innesco e la propagazione dell'incendio previste dalla norma CEI 64-8 - sezione 751;
- L'insediamento sia protetto dal rischio di fulminazione in conformità alle norme CEI 81-10;
- L'illuminazione di emergenza sia realizzata in conformità alle prescrizioni di cui alle norme CEI 34-111 e UNI EN 1838, garantendo il 100% dell'illuminamento previsto entro 0.5 sec;
- L'impianto di allarme incendi sia realizzato in conformità alla norma UNI 9795 completo dei dispositivi di trasmissione a distanza dei segnali di allarme e guasto;
- La postazione di ricarica dei carrelli elevatori di tipo elettrico sia conforme alle prescrizioni dettate dalla norma CEI EN 62485-3:2016-05 Prescrizioni di sicurezza per batterie di accumulatori e loro installazioni. Parte 3: Batterie di trazione.

A lavori ultimati e prima di esercire l'attività, ai sensi dell'art.4 del DPR 151/2011 dovrà essere richiesto il controllo di prevenzione incendi inoltrando:

- la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018)
- l'Asseverazione a firma di professionista abilitato (mod. PIN 2.1 - 2018) **completa delle dichiarazioni e certificazioni riportate nel foglio allegato.**

e mettendo a disposizione, all'atto del sopralluogo, la documentazione gestionale di cui al D.lgs. 81/08 o all'art.6 DPR 151/11 riportata nel richiamato allegato.

Si precisa che:

- Così come chiarito dall'Agenzia delle Entrate con risoluzione n.24/E del 08/04/2013, il firmatario dell'istanza indicata in oggetto dovrà provvedere, pena le sanzioni ex 19 del DPR 642/72, all'annullamento del contrassegno telematico, secondo art.3 c.2 DM 10/11/2011, acquistato ad evasione dell'imposta di bollo sul presente atto riportando sullo stesso i seguenti dati:

VVF ASTI
102310

- L'accertamento sull'osservanza di tale adempimento verrà effettuato all'atto del controllo ex art.4 DPR 151/2011 in occasione del quale dovrà essere esibito il contrassegno in originale annullato come sopra specificato.
- Le norme e le guide tecniche proposte per la progettazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione deve essere redatta secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (reperibile sul sito www.vigilfuoco.it) ed inoltrata, ai sensi dell'art.63 comma 3bis del D.lgs. 82/2005, secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/ relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m);
- Ai fini dell'esercizio dell'attività, è possibile far ricorso alle indicazioni di cui all'art.5 comma 2 del DM 10/11/2011 per le SCIA presentate in modalità telematica relative ad Attività di competenza del SUAP.

Tanto si comunica al Signor Sindaco ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del DPR 577/82.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di sessanta giorni o in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di centoventi giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
DS Geom. Giuseppe Quintano

Sottoscritto con firma digitale
Per Il Comandante a.p.c.
Ing. Giuseppe Calvelli
Il Vice Comandante
Ing. Giorgia Maria Caggiula



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
ASTI

Pratica n. 102310

GENERAL CAB S.R.L. - **Valutazione progetto (art. 3 DPR 151/2011) – Parere favorevole.**

Istanza del: 19/08/2024

Intervento in progetto: Ampliamento attività esistente

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ASSEVERAZIONE DEL TECNICO ABILITATO

- A. Documentazione di cui all'Allegato I del DM 07/08/2012:
1. Relazione tecnica ed elaborati grafici atti a mostrare la puntuale ottemperanza delle prescrizioni contenute nel parere di conformità.
- B. Documentazione di cui all'Allegato II del DM 07/08/2012:
1. **ELEMENTI PORTANTI E/O SEPARANTI RESISTENTI AL FUOCO:**
Certificazione di resistenza al fuoco completa delle tavole grafiche di individuazione degli elementi.
 2. **PRODOTTI IMPIEGATI AI FINI DELLA RESISTENZA/REAZIONE AL FUOCO E DISPOSITIVI DI APERTURA DELLE PORTE:**
Dichiarazione di rispondenza in opera dei prodotti antincendio completa delle tavole grafiche e/o distinta (tipo, quantità e ubicazione) di individuazione degli elementi. Si precisa che ai fini della resistenza al fuoco dovranno essere oggetto di dichiarazione esclusivamente le serrande tagliafuoco, le porte e i portoni con particolare riguardo alla funzionalità degli stessi.
 3. **IMPIANTO ELETTRICO:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto da individuarsi in funzione del rischio presente (luoghi ordinari/a maggior rischio in caso di incendio/con pericolo di esplosione).
 4. **IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE:**
(In caso di insediamento autoprotetto, sia trasmessa la sola valutazione del rischio di fulminazione)
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 81-10/1/2/3/4).
 5. **RETE IDRANTI:**
Dichiarazione di conformità o dichiarazione di rispondenza ex art.7 DM 37/08 commi 1 e 6, indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (UNI 10779, UNI 12845).
 6. **IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE DI EMERGENZA:**
Dichiarazione di corretta installazione e funzionamento ex Lett. Circ. P515 del 24/04/08 e Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 (DICH.IMP.2018) indicando gli estremi del progetto e le norme tecniche seguite per la realizzazione dell'impianto (CEI 64-8 – Cap.56, UNI EN 1838, CEI 34-111, UNI-CEI 11222);

il progetto dell'impianto, dovrà essere consegnato al titolare dell'attività; in assenza di progetto, dovrà essere prodotta la Certificazione di corretta installazione e funzionamento.

7. GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO (GSA):

Piano di Gestione della Sicurezza Antincendio adottato per il mantenimento del livello di prestazioni previsto nel progetto approvato e con i contenuti minimi previsti nella sezione S.5 del DM 03/08/2015.

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE GESTIONALE
DA TENERE PRESSO L'ATTIVITÀ E DA ESIBIRE ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO

Documentazione di cui all'art. 30 comma 2 D.lgs. 81/08:

- a. Attestati di formazione degli addetti antincendi;
- b. art.18 lettera f) D.lgs. 81/08: norme aziendali di sicurezza finalizzate alla prevenzione degli incendi con riferimento anche all'Allegato I del DM 02/09/2021 e formazione di tutti i lavoratori in merito;
- c. art.28 comma 2 lettera d) D.lgs. 81/08: procedure e competenze per preposti e addetti antincendi ai fini dell'attuazione delle misure di prevenzione di cui al punto b; con particolare riferimento al controllo degli inneschi e alla limitazione del carico di incendio ai valori previsti nel progetto approvato;
- d. art.64 comma 1 lettera e) del D.lgs. 81/08: programmi di controllo periodico delle misure di prevenzione;
- e. art.18, lettera h) D.lgs. 81/08: misure di emergenza da attuare in caso di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;
- f. art.36 del D.lgs. 81/08: informazione di tutti i lavoratori;
- g. art.37, comma 9 D.lgs. 81/08: formazione degli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione dell'emergenza (addetti antincendi) secondo i contenuti minimi previsti dal DM 02/09/2021 e relativo aggiornamento quinquennale;
- h. art.3 della Legge 609/96: attestato di idoneità tecnica per gli addetti antincendi nei casi previsti dall'allegato IV del DM 02/09/2021;
- i. art.43 comma 3 del D.lgs. 81/08: definizione del numero minimo di addetti antincendi contemporaneamente presenti nell'attività;
- j. Verbale di esercitazione annuale in corso di validità sul piano di emergenza di cui all'Allegato I del DM 02/09/2021;
- k. Verbal di verifiche iniziali e/o periodiche in corso di validità (periodicità semestrale ove non diversamente specificata nella norma tecnica applicabile o nel seguito) dei seguenti impianti/attrezzature/dispositivi nei quali, oltre al rispetto delle prestazioni previste nel progetto approvato, sia attestata l'esecuzione delle verifiche previste nei riferimenti normativi indicati tra parentesi o altri equivalenti:
 1. Impianti di protezione attiva (art.64 comma 1 lettera d D.lgs. 81/08)
 - 1 Impianto di illuminazione di emergenza (UNI CEI 11222)
 - 2 Impianto di allarme antincendi (UNI 11224)
 - 3 Rete idranti (Capitolo 10 norma UNI 10779)
 - 4 Impianto di diffusione sonora (UNI ISO 7240-19)
 2. Elementi di chiusura (art.64 comma 1 lettera c D.lgs. 81/08; art. 2 lett.j e art.3 comma 4 DM 21/06/04)
 3. Impianto elettrico (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08 - periodicità biennale secondo nota 3 art.62.2.1 CEI 64-8/6:2012). In merito si fa presente che la documentazione da produrre non è il verbale di verifica redatto dai soggetti abilitati ex art.4 DPR 462/01 bensì il verbale di regolare manutenzione, richiamato dallo stesso art.4 del citato DPR e previsto dalla lettura congiunta degli artt.64 comma 1 lettera c, art.80 comma 3-bis e art.81 comma 3 del D.lgs. 81/08, nel quale deve essere relazionato, oltre che su gli esiti delle verifiche previste dalla Guida CEI 64-14, anche sul mantenimento delle misure di sicurezza nei luoghi con pericolo di incendio (secondo capitoli 422, 527 e 751 norma CEI 64-8) nonché sull'efficienza dell'alimentazione dei servizi di sicurezza (secondo capitolo 56 della norma CEI 64-8)

4. Impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (art.80 comma 3 bis D.lgs. 81/08; CEI 81-10/3 - in caso di insediamento autoprotetto rendere disponibile la valutazione del rischio di fulminazione)
1. Fascicoli tecnici relativi agli impianti, alle strutture e agli arredi di cui all'Allegato II DM 07/08/2012.

Si precisa che:

- Le dichiarazioni di rispondenza e le certificazioni di corretta installazione e funzionamento devono essere redatte secondo la modulistica approvata con Decreto della Direzione Centrale per la Prevenzione e Sicurezza Tecnica DPCST/DD n.72 del 16/05/2018 e reperibile sul sito www.vigilfuoco.it rispettando la competenza alla firma indicata nel DM 07/08/2012;
- Le norme e le guide tecniche proposte per la realizzazione possono essere sostituite da altri riferimenti equivalenti nel rispetto delle scelte operate dai progettisti e dei criteri generali di cui all'art.22 del D.lgs. 81/08, art.1 Legge 186/68 e art.5 DM 37/08.
- La documentazione dovrà essere inoltrata alternativamente:
 - . secondo le modalità previste dall'art. 38 DPR 445/00
 - . secondo le modalità previste dalla nota del Ministero dell'Interno n.7227 del 21/03/2011, ovvero mediante posta elettronica certificata (PEC), in formato pdf/A (certificazioni/dichiarazioni/relazioni) e dwf (planimetrie), sottoscritta con firma digitale in formato CADES (estensione .p7m).

Sottoscritto con firma digitale
Il Responsabile del Procedimento Tecnico
DS Geom. Giuseppe Quintano

Sottoscritto con firma digitale
Per Il Comandante a.p.c.
Ing. Giuseppe Calvelli
Il Vice Comandante
Ing. Giorgia Maria Caggiula